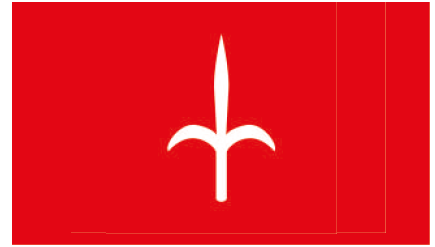


Basta tasse illegali italiane! Inizia la Liberazione Fiscale del Free Territory of Trieste!



No taxation without representation: nel 1776 gli Stati Uniti d'America si dichiararono indipendenti per pagare le giuste tasse proprie e non quelle imposte dall'Inghilterra, che negava alle colonie americane anche la rappresentanza politica. E gli USA aprirono nel porto franco di Trieste il loro secondo consolato in Europa.

Oggi è il Free Territory of Trieste che chiede di pagare le proprie giuste tasse, e non quelle enormi imposte illegalmente dall'Italia che lo tratta come una colonia, gli nega la rappresentanza politica di Stato indipendente, ne soffoca il Porto Franco e ne manda in rovina le imprese per favorire i porti italiani.

Secondo diritto internazionale il Free Territory of Trieste deve avere propri bilanci e proprie tasse, è affidato solo temporaneamente all'amministrazione fiduciaria del Governo italiano e non deve pagare il debito pubblico italiano. Il Governo italiano amministratore simula invece che Trieste sia una provincia dello Stato italiano e le fa pagare le tasse dell'Italia gravate dal suo enorme debito pubblico: oltre il 130% del prodotto interno lordo.

Sinora il Governo italiano amministratore fiduciario e lo Stato italiano, che è un Paese terzo, hanno restituito al Free Territory of Trieste solo il 10% del valore di quanto gli hanno sottratto in tasse, in mancato sviluppo e con la chiusura sia di industrie primarie come i cantieri navali, sia del settore Nord del Porto Franco internazionale.

La battaglia legale per la “Liberazione Fiscale di Trieste” è iniziata il 6 marzo 2015 con il deposito degli atti per l'udienza al 17 marzo della Commissione Tributaria di Trieste, dove il Movimento Trieste Libera può dimostrare lo status giuridico indipendente del Free Territory of Trieste e la totale illegalità dell'imposizione di tasse dello Stato italiano a Trieste.

Questa non è un'azione eversiva contro l'Italia od altri. È un'azione legalista legittima che si svolge con mezzi pacifici, attraverso le corti di giustizia e l'Organizzazione delle Nazioni Unite, per il ripristino della legalità internazionale e dei diritti del Free Territory of Trieste, dei suoi cittadini e delle sue imprese, che vengono violati dalle autorità politiche italiane corrotte.

Trieste è divenuta Stato sovrano indipendente e Porto Franco internazionale con il Trattato di Pace di Parigi del 1947, tuttora vigente. Il Trattato ne ha affidato il primo governo provvisorio all'amministrazione fiduciaria speciale dei Comandi militari anglo-americani, che hanno creato le strutture di Stato ed il sistema fiscale del Free Territory of Trieste. Ma nel 1954 l'amministrazione fiduciaria provvisoria è stata affidata al Governo italiano, che ha approfittato di questo ruolo e della guerra fredda per simulare che il Free Territory of Trieste sia sotto sovranità italiana.

In questo modo **l'attuale Free Territory of Trieste, che è uno dei sette piccoli Stati europei indipendenti e neutrali**, ha l'unico Porto Franco internazionale del Mediterraneo e d'Europa, e non ha debito pubblico, è stato paralizzato e costretto illegalmente a pagare le tasse italiane che sono doppie del dovuto e ne mandano in rovina i cittadini, le famiglie e le imprese.

La situazione è ormai tale che **Trieste per poter sopravvivere economicamente deve ripristinare con urgenza la propria rappresentanza di Stato, pagare solo le proprie tasse e sviluppare il Porto Franco internazionale** in collaborazione con tutti i Paesi che vi hanno diritto, a cominciare da USA, Russia, Cina, India, e da quelli dell'entroterra europeo.

Il Porto Franco internazionale di Trieste è infatti destinato a **traffico, deposito e lavorazione senza tasse delle merci di tutti i Paesi**, con gestione controllata da Stati Uniti d'America, Francia, Regno Unito, Russia ed altri Stati successori dell'URSS, Slovenia ed altri Stati successori della Jugoslavia, Italia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Svizzera, Austria, Ungheria.

Il Movimento Trieste Libera ha notificato già nel 2013 al Governo italiano amministratore un «Atto di reclamo e messa in mora», inviato anche al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che è il garante internazionale del Free Territory, e ad USA, Russia, Cina, Inghilterra, Francia ed altri Paesi interessati.

Quei Paesi seguono ora il caso con attenzione crescente, mentre il Governo italiano tenta di negare l'esistenza giuridica del Free Territory, di reprimere la protesta e di paralizzare completamente il Porto Franco internazionale **per dirottare i traffici dell'Europa centro-orientale sui porti del sud della penisola italiana** dominati dalle mafie, che in Italia condizionano anche la politica.

Il Movimento Trieste Libera ha elaborato perciò i documenti giuridici con cui ogni cittadino ed ogni impresa di Trieste può difendersi e difendere l'intera comunità triestina reagendo a queste ingiustizie rovinose, **anche con un'azione collettiva (class action)**. E quanti più saremo, tanto meglio terremo in scacco le autorità italiane che derubano illecitamente noi, le nostre famiglie e le nostre imprese.

Chi si associa alla campagna di Liberazione Fiscale di Trieste sarà autorizzato ad utilizzare per difendersi i documenti prodotti dal Movimento, a costi minimi (gratis per chi è in gravi difficoltà) anche per un'assistenza legale collettiva.

**PER TRIESTE LIBERA
SERENA E PROSPERA
NEL SUO LAVORO
E NEI SUOI DIRITTI
PER UN PRESENTE
E PER UN FUTURO
DIGNITOSI PER TUTTI**

Movimento Trieste Libera

P.zza della Borsa 7 Trieste - Trst - Triest

Tel 040/0641602 - lun-ven: 9.30-12/16-19 sab: 16-19

www.movimentotriestelibera.net

segreteria.triestelibera@gmail.com